



COMUNE DI POMPIANO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 99 del 27/11/2015

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA –VAS E DELLA VALUTAZIONE D’INCIDENZA - VIC AI SENSI DELLA L.R.12/05 E S.M.I. , DEGLI ATTI DI VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE PGT RELATIVAMENTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL R.I.M..

L'anno **2015**, il giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **22:40**, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE** convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il Sindaco, Serafino Bertuletti, e sono rispettivamente presenti e assenti i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
BERTULETTI SERAFINO	Sindaco	X	
BETTONI SIMONE	Vice Sindaco	X	
BOLDRINI SILVIO CARLO	Assessore	X	
TOMASINI ANTONELLA LORENZA	Assessore	X	
DONATI STEFANIA	Assessore	X	

Totali: 5 0

Partecipa alla seduta **Il Segretario Comunale, Dott. Domenico Siciliano**, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell’argomento in oggetto.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA –VAS E DELLA VALUTAZIONE D’INCIDENZA - VIC AI SENSI DELLA L.R.12/05 E S.M.I. , DEGLI ATTI DI VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE PGT RELATIVAMENTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL R.I.M..

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Piano di Governo del Territorio vigente è stato approvato con la deliberazione di n. 30 del 23/10/2012, di “Approvazione definitiva della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio (L.R. 11/03/2005 n° 12 e suoi regolamenti attuativi)”, ed il relativo avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n° 51 del 19.12.2012 per l’efficacia ai sensi del comma 11 dell’art.13 LR 12/2005;
- con deliberazione di G.C. n.31 del 16/04/2015 è stato dato avvio al procedimento per la redazione di una variante al P.G.T. che interessa il Piano delle Regole e gli studi di settore facenti parti dello strumento di pianificazione comunale ed in particolare dello “Studio del reticolo idrico minore”;
- l’avviso per la presentazione delle istanze è stato pubblicato in data 18/05/2015 sul quotidiano, di diffusione locale, “Bresciaoggi”;

Dato atto che:

- come previsto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 la Regione e gli enti locali, nell’ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall’attuazione dei predetti piani e programmi;
- ai sensi dell’articolo 4 della citata legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, delle indicazioni contenute negli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*” approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 – N. VIII/351, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e della Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, la formazione del Piano di Governo del Territorio è sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per quanto riguarda il Documento di Piano;
- con deliberazione della Giunta n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 recante “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; Delib. C.R. n. 351/2007)”, la Regione Lombardia ha proceduto ad approvare gli ulteriori adempimenti di disciplina relativamente alla valutazione ambientale di piani e programmi, con l’individuazione dell’autorità competente per la valutazione ambientale e con il recepimento di alcune indicazioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- con D.g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 la Regione Lombardia ha recepito le disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n.4 modifica, integrazioni e inclusione di nuovi modelli;
- con D.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 la Regione Lombardia, ha approvato la “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; Delib. C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008 n. 8/640 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 187 del 11/08/2010;

- con D.g.r. [22 dicembre 2011 - n. 2789](#) la Regione Lombardia, ha approvato la "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)"

Rilevato che:

- a) le vigenti disposizioni regionali prevedono che per i comuni contermini a SIC/ZPS sia necessario effettuare in sede di scoping una verifica delle interferenze con i siti stessi e, nel caso si evidenziassero eventuali criticità, dare avvio alla Procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale.
- b) sulla scorta della comunicazione del novembre 2010 trasmessa alle Amministrazioni Comunali dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, avente come oggetto "Procedura di Valutazione di Incidenza dei PGT (art. 25/bis della LR 86/1983", sono fornite le seguenti indicazioni: I Comuni interessati dai Siti Rete Natura 2000, con particolare riferimento a:
 - comuni in cui territorio ricadono SIC o ZPS,
 - comuni contermini a quelli in cui ricadono SIC e ZPS (previa verifica delle possibili interferenze con gli stessi in sede di scoping) dovranno avviare, all'interno della procedura di VAS, la predisposizione, unitamente agli atti del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), anche dello studio di incidenza (con i contenuti di cui all'Allegato G del DPR 357/97 e dell'Allegato D della DGR 14106/2003).

Rilevato che nel comune contermini di Orzinuovi, contermini con il Comune di Pompiano, si trovano le seguenti aree rientranti nella Rete Natura 2000:

SIC ZPS	CODICE SITO	NOME SITO	ENTE GESTORE SITO	AREA PROTETTA/FORESTA DEMANIALE INTERESSATA	COMUNI INTERESSATI	PROV.
SIC *	IT20A0007	BOSCO DELLA MARISCA	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	RISERVA NATURALE BOSCO DELLA MARISCA	SONCINO, ORZINUOVI, VILLACHIARA, GENIVOLTA	BS CR
SIC *	IT20A0019	BARCO	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	RISERVA NATURALE BOSCO DI BARCO	ORZINUOVI, SONCINO	BS CR
ZPS *	IT20A0009	BOSCO DI BARCO	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	RISERVA NATURALE BOSCO DI BARCO	ORZINUOVI, SONCINO,	CR BS
ZPS/SIC *	IT2060015	BOSCO DE L'ISOLA	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	RISERVA NATURALE BOSCO DE L'ISOLA	ORZINUOVI, ROCCAFRANCA, SONCINO, TORRE PALLAVICINA	BG BS CR

Visti:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007;
- la D.g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.

- la D.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 “Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008 n. 8/640 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971”
- la Sentenza del Consiglio Stato n. 133 in data 12.01.2011;
- la circolare avente ad oggetto: “L’applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale”, allegata al Decreto Dirigenziale attuativo della D.G.R. sopracitata e che al punto 5 testualmente recita: “In particolare l’Autorità procedente è individuata all’interno dell’ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di formazione del Piano (in genere il responsabile Unico del Procedimento), mentre l’Autorità competente per la VAS è individuata all’interno dell’ente nel rispetto dei requisiti e delle modalità previste dal punto 3.2 Allegati 1a - 1b. Nell’individuazione dell’Autorità competente per la VAS si dovrà porre attenzione ai seguenti aspetti:
 - separazione delle due Autorità: è necessario verificare che non vi sia sovrapposizione tra le due Autorità, ma che ognuna di esse sia autonoma nello svolgimento delle proprie funzioni;
 - adeguato grado di autonomia: in presenza di organici strutturati gerarchicamente la Pubblica Amministrazione procedente assicura, attraverso regolamento o specifico atto, l’autonomia operativa dell’Autorità Competente per la VAS;
 - competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile: l’Autorità competente per la VAS, in coerenza con quanto previsto dall’art. 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è individuata tra coloro che all’interno del Comune hanno compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile”;
- la D.g.r. 22 dicembre 2011 - n. 2789 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)";
- la Legge regionale 13 marzo 2012 n° 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836;

Considerato che:

- la VAS costituisce per i piani e programmi parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e i provvedimenti di approvazione adottati senza VAS, ove prescritta, sono nulli;
- ai sensi della citata normativa, la VAS è effettuata durante la fase preparatoria del Piano ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura di approvazione;
- ai sensi della citata normativa regionale, l’Ente competente ad approvare il Piano ne valuta la sostenibilità ambientale secondo le indicazioni di cui agli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi” approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 – N. VIII/351;
- il punto 1.1 dei predetti indirizzi generali, prevede che gli enti locali sono chiamati a provvedere, ove prevista, alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall’attuazione di piani e programmi, in assonanza con gli stessi indirizzi generali;
- al punto 2.0 dei summenzionati indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi viene definito il significato da attribuire ai termini contenuti nei medesimi indirizzi generali, mentre al punto 5.0 (la valutazione ambientale – fasi metodologiche procedurali) si dettano le modalità per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- il punto 7.2 dei predetti indirizzi generali prevede che per i piani che interessano SIC (Siti di Importanza Comunitaria rientranti nella disciplina di cui alla direttiva 2001/42/CE) debba essere acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell’autorità preposta, chiamata a esprimere la Valutazione di Incidenza del piano;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i. è stato specificatamente disciplinato il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi;
- con la D.g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – sono state recepite delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli, è stato specificatamente disciplinato e modificato il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi;
- con D.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 sono state modificate ed integrate le dd.g.r. 27 dicembre 2008 n. 8/640 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971, ulteriormente integrate dalla D.g.r. del [22 dicembre 2011 - n. 2789](#), "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)", e dalla D.g.r. del 25 luglio 2012 - n. 3836;

Ritenuto pertanto opportuno adottare le definizioni ed individuare quale percorso metodologico procedurale da seguire nella VAS del Documento di Piano, quello descritto dagli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*” approvati con deliberazione del Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 – N. VIII/351, nonché della successiva Deliberazione della Giunta Regionale in data 27 dicembre 2007 – N. VIII/6420, nonché dalla Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971, nonché dalla Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761, nonché Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789.

Precisato che si intende:

- per proponente: la pubblica amministrazione che elabora il Piano da sottoporre alla valutazione ambientale;
- per autorità procedente: la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del Piano e, considerato che il proponente è una pubblica amministrazione, l’autorità procedente coincide con il proponente;
- per autorità competente per la VAS: E’ la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato;
- L’autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs 16 gennaio 2008, n.4 e 18 agosto 2000, n. 267;
- Essa deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) separazione rispetto all’autorità procedente;
 - b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
 - c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- per soggetti competenti in materia ambientale: le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all’applicazione del Piano sull’ambiente;
- per pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge 16 marzo 2001, n. 108 e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE;
- conferenza di valutazione: ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei

soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte di Piano;

- per consultazione: la componente del processo di valutazione ambientale del Piano prevista obbligatoriamente dalla direttiva 2001/42/CE, che prescrive il coinvolgimento di soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico al fine di acquisire dei “pareri sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione o dell'avvio della relativa procedura legislativa”;
- per partecipazione dei cittadini: l'insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; è finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati alle ricadute delle decisioni; a seconda delle specifiche fasi in cui interviene, può coinvolgere attori differenti, avere diversa finalizzazione ed essere gestita con strumenti mirati;
- per monitoraggio: l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi dovuti all'attuazione di piani e programmi, al fine di fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal piano o programma consentendo di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune;

Vista la necessità che:

- l'integrazione della dimensione ambientale nel Piano sia effettiva, a partire dalla fase di impostazione fino alla sua attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita del Piano;
- i procedimenti siano condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'autorità competente per la VAS, designata dalla pubblica amministrazione con apposito atto reso pubblico;
- l'autorità procedente istituisca la conferenza di valutazione e, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individui i soggetti competenti in materia ambientale, i settori del pubblico e gli enti, territorialmente limitrofi o comunque interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte di Piano;

Considerato che è necessario, per quanto riguarda il procedimento in oggetto, definire, in relazione alle norme e procedure citate, le varie autorità e stabilire le modalità di predisposizione del rapporto ambientale e delle azioni partecipative delle altre autorità e del pubblico;

Visto il parere di regolarità tecnica reso in data 27/11/2015 dal Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva e Pianificazione del Territorio ed il parere di regolarità contabile reso in data 27/11/2015 dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, artt. 48-49-124-125-134;

Visto lo Statuto Comunale, artt. 21-23-24-25-26-27-28-29;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del deliberato;
- 2) di avviare il procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità VAS - Valutazione Ambientale Strategica per la variante puntuale al Piano delle Regole e allo Studio del Reticolo Idrico Minore (R.I.M.) del vigente P.G.T., come in premessa indicato, e di avviare contestualmente, per la stessa variante, il procedimento relativo alla Valutazione di Incidenza (VIC) afferente ai SIC e ZPS;
- 3) di individuare quale proponente, nonché autorità procedente per la VAS, il Comune di Pompiano, nella persona del Sindaco Pro-tempore Serafino Bertuletti;

- 4) di individuare quale autorità competente per la VAS il Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva e Pianificazione del Territorio, Ing. Venturini Angelo, competente poichè in possesso dei requisiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile come richiesti dagli atti e dalla normativa in premessa indicata;
- 5) di dare atto che l'autorità competente in materia di SIC/ZPS preposta all'espressione della Valutazione di Incidenza del PGT è la Provincia di Brescia;
- 6) di individuare quali soggetti/enti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di valutazione i seguenti soggetti:
 - a) soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia;
 - ASL Brescia;
 - Rispettive sedi della Soprintendenza ai beni architettonici e archeologici di Brescia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Brescia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - b) enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Brescia;
 - Comuni di Orzinuovi, Orzivecchi, Comezzano-Cizzago, Barbariga, Corzano e Trenzano;
 - S.T.E.R. Sede Territoriale di Brescia
 - c) altri enti/autorità/società con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
 - Consorzi di bonifica irrigui territorialmente competenti;
 - Telecom S.p.A. con sede a Milano;
 - Cogeme S.p.A. di Rovato (BS);
 - A.O.B.2 s.r.l. con sede a Rovato
 - Linea Gestioni S.p.a. con sede a Crema;
 - Snam S.p.A. con sede a Brescia;
 - Enel S.p.A. con sede a Brescia;
 - Gas Plus S.p.A. con sede a Porzano di Leno (BS);
- 7) di dare atto che il Comune di Pompiano attiverà iniziative di informazione/partecipazione dei Cittadini, degli altri Enti, soggetti pubblici e privati e del pubblico, mediante il coinvolgimento di:
 - Cittadini;
 - Associazioni di categoria;
 - Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006;e che per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento verranno utilizzati i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei: a tal fine le Conferenze di cui al punto precedente saranno aperte al pubblico;
- 8) di individuare quale percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS del PGT quello descritto dagli *"Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761, nonché della successiva Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789 e s.m.i.;
- 9) di trasmettere la presente deliberazione ai soggetti competenti in materia ambientale, chiamati a partecipare alla Conferenza di valutazione e di darne avviso mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune www.comune.pompiano.brescia.it, mediante pubbliche affissioni e su un quotidiano a diffusione locale;

- 10) di dare atto che verrà esperita preliminare verifica di assoggettabilità alla VAS e VIC della variante puntuale in oggetto, inteso che qualora non sia necessario presentare VAS o VIC il procedimento di cui alla presente deliberazione verrà concluso con l'adozione della variazione urbanistica;
- 11) di dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Serafino Bertuletti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico Siciliano

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all' "Albo Pretorio on-line" in data 02/12/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (*art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69*).

Pompiano, 02/12/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI
Maria Gavazzoni

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/12/2015, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Pompiano, 28/12/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico Siciliano
